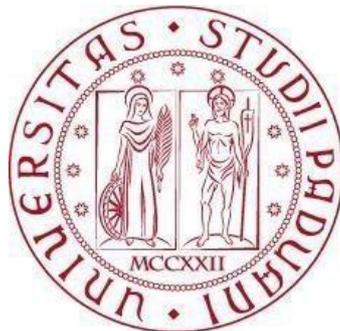


Universa

Recensioni di filosofia

Rivista del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Scientifico Luca Illetterati

Comitato Scientifico Andrea Altobrando, Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Mauro Farnesi Camellone, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Marcello Ghilardi, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giarretta, Luca Illetterati, Cecilia Martini, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Vincenzo Milanese, Antonio Nunziante, Giangiorgio Pasqualotto, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Rita Salis, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilironi, Giuseppe Spolaore, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Giulia Angelini, Alessandro Esposito, Antonio Nunziante

Redazione Matteo Caparrini, Alvisè Capria, Antonio Cerquitelli, Laura Dequal, Augusto Dolfo, Giovanni Gambi, Alberto Giustiniano, Silvestre Gristina, Eugenia Stefanello, Annapaola Varaschin

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.
ISSN 2240-4902

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente. *Universa* nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per \grave{a} iscritt \grave{e} alla Scuola di Dottorato. La rivista \grave{e} infatti per \grave{a} dottorand \grave{e} della Scuola una vera e propria attivit \grave{a} formativa attraverso la quale ess \grave{e} hanno la possibilit \grave{a} di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunit \grave{a} scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle pi \grave{u} diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Nel presente numero proponiamo tredici recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le varie tematiche affrontate possono essere collocate all'interno di quattro aree principali: filosofia teoretica, filosofia politica, storia della filosofia, nelle sue differenti ramificazioni, ed estetica.

Per quanto riguarda la sezione di filosofia teoretica, presentiamo una recensione del volume *C.I. Lewis. The A Priori and the Given*, a cura di Quentin Kammer, Jean-Philippe Narboux ed Henry Wagner. Esso si compone di otto saggi preceduti da una snella introduzione che, in poco pi \grave{u} di venti pagine, compendia tutti i principali snodi filosofici lewisiani, con l'obiettivo di convincere il lettore che la filosofia di Lewis non pu \grave{o} essere ignorata n \acute{e} dallo storico della filosofia, n \acute{e} dal filosofo contemporaneo. La sezione di filosofia teoretica \grave{e} arricchita dalla recensione del libro di Niklas Luhmann *Comunicazione ecologica. Pu \grave{o} la societ \grave{a} moderna affrontare le minacce ecologiche?*. L'autore invita a considerare l'insorgere del "problema ecologico" come la modalit \grave{a} attraverso cui la societ \grave{a} moderna si pone nella condizione di tematizzare l'esigenza di una propria autodescrizione unitaria, a fronte per \acute{o} dell'indisponibilit \grave{a} di un modello di razionalit \grave{a} in grado di formularla. In un interessante intreccio di filosofia teoretica e morale, proponiamo una recensione del volume *Practical Wisdom: Philosophical and Psychological Perspectives*, curato da Mario De Caro e Silvia Vaccarezza. L'opera raccoglie otto saggi che esplorano

dettagliatamente la nozione di *phronesis*. A partire da una prospettiva multidisciplinare che approfondisce in modo particolare il dialogo tra filosofia morale e psicologia, vengono discussi diversi aspetti e problemi interni alla razionalità pratica, testimoniando la permanente fecondità di questo terreno di riflessione. Si aggiunge poi la recensione del testo di Pietro Daniel Omodeo, *Political Epistemology. The Problem of Ideology in Science Studies*, in cui l'autore intende sviluppare una riflessione dalla prospettiva di un piano meta-epistemologico a partire dal quale poter pensare una *political epistemology* che, tramite un esercizio di autoriflessione critica, riesca a porre a tema la domanda intorno a quali siano i piani collettivi che si nascondono dietro l'impresa scientifica. A partire da questo problema, l'obiettivo teorico principale del lavoro di Omodeo è di carattere politico: si tratta di resistere alla tendenza "positivista" che ripropone un ideale di purezza dell'impresa scientifica, per farsi invece carico del suo carattere socialmente situato, così da riaprire uno spazio egemonico in cui possa esprimersi la natura collettiva ed emancipatoria della scienza. Quest'ultimo contributo interseca la sezione dedicata alla filosofia politica, che risulta particolarmente densa e si compone di diverse traiettorie di indagine. Presentiamo una recensione al testo di Maurizio Ricciardi *Il potere temporaneo. Karl Marx e la politica come critica della società*. L'autore mette a tema la problematica del potere nel pensiero del filosofo di Treviri, questione che non è mai stata oggetto di un'indagine specifica all'interno della letteratura marxiana. Segnaliamo inoltre la recensione al volume *Georg Lukács's Philosophy of Praxis. From Neo-Kantianism to Marxism*, in cui l'autore, Kostantinos Kavoulakos, ricostruisce la linea teorica che attraversa i primi lavori marxisti di Lukács, valorizzando l'eredità neokantiana – del neokantismo del Baden – nel tentativo di riscattare il filosofo ungherese da quelle interpretazioni che avevano considerato il suo contributo come definitivamente esaurito, perché riassorbito integralmente dalla teoria critica. Proseguendo, il volume di Pierre Dardot e Christian Laval, *Dominer: Enquête sur la souveraineté de l'État en Occident*, si interroga invece sul concetto di sovranità con l'intento di verificare quale valenza essa abbia per il contesto contemporaneo, cercando di capire quali elementi possano e/o debbano vincolarne l'attività. Attraverso un approccio genealogico in senso foucaultiano, gli autori mirano a una ridefinizione della questione che sia in grado di misurarsi con

problematiche di ampiezza transnazionale. È presente, inoltre, la recensione all'ultimo libro di Roberto Esposito, *Istituzione*, che si inserisce nel dibattito odierno intorno all'istituzionalismo giuridico e all'istituzione in genere. Il tentativo è quello di pensare la politica oltre l'impasse degli anni Settanta, un'impasse dalla quale, secondo Esposito, non ci siamo ancora smarcati. A conclusione dell'area tematica dedicata alla filosofia politica, proponiamo il saggio di Mariano Croce e Marco Goldoni, *The Legacy of Pluralism*, il quale indaga il pensiero di tre maestri della scienza giuridica novecentesca quali Santi Romano, Carl Schmitt e Costantino Mortati, inquadrando il dibattito attraverso la questione controversa del pluralismo.

Per quanto riguarda l'ambito della storia della filosofia, segnaliamo il libro di Andrew Davison *Participation in God. A Study in Christian Doctrine and Metaphysics*. L'autore mette a punto un'ampia e accurata analisi della nozione di partecipazione in Dio all'interno della tradizione cristiana. Confrontandosi con i grandi maestri del pensiero partecipativo, tra i quali spicca Tommaso d'Aquino, Davison indica in questa prospettiva, incentrata sulla comprensione delle cose in relazione a Dio quale loro origine, causa esemplare e fine ultimo, il fondamento della visione cristiana della realtà. Il testo di Ansgar Seide, *Die Notwendigkeit empirischer Naturgesetze bei Kant* affronta invece la questione delle leggi empiriche in Kant, che costituisce uno dei problemi più controversi ma sorprendentemente poco discussi del filosofo di Königsberg. L'autore colma questo vuoto nella letteratura critica, sforzandosi di offrire un'interpretazione coerente e globale della posizione maturata da Kant a questo proposito.

Infine, per quanto riguarda l'ambito dell'estetica, proponiamo la recensione al libro *Übergängliche Natur. Kant, Herder, Goethe und die Gegenwart des Klimas*, in cui l'autrice, Hanna Hamel, attraverso una rilettura di alcune posizioni della prima modernità, interpretate in relazione a problemi teoretici attuali, indaga quanto la natura "non moderna" possa affondare le sue radici nella modernità. Per concludere, il volume *Il mondo sensibile e il mondo dell'espressione*, a cura di Anna Caterina Dalmaso, raccoglie il corso di Maurice Merleau-Ponty al Collège de France del 1953. Le quattordici lezioni, nonostante la frammentarietà del materiale a disposizione, rappresentano un approfondimento di sicuro interesse sulla teoria della conoscenza del fenomenologo francese.

Si segnala, in chiusura del numero, la rubrica Libri ricevuti, nata dalla volontà di dare visibilità ai testi inviati alla redazione da autorə e case editrici.